

Difensore civico del Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE ATTIVITÀ 2024

Nel 2024 si è compiuto il quinquennio previsto dalla legge regionale quale durata del mandato del Difensore Civico. All'esito di questa prima tornata successiva all'abolizione dell'Organo, risalente al 2008 (art.12, comma 33 lett. a) della legge regionale di assestamento del bilancio 14.8.2008, n.9), si può dire sostanzialmente raggiunto l'obiettivo primario che ci si era prefissi: quello del recupero dall'oblio.

L'interregno pluridecennale aveva infatti fatto dimenticare l'esistenza e l'ambito di operatività dell'Organo, come è stato possibile verificare all'esordio dell'attività. Va rimarcato che la stessa ragion d'essere del Difensore Civico non può prescindere dalla necessità di raggiungere una platea sempre più vasta di possibili fruitori, da porre in grado di conoscerne l'esistenza, il recinto delle competenze, l'agevole raggiungibilità, l'oggetto e le modalità di intervento, gli interlocutori istituzionali e la velocità di attivazione. Il tutto risultava altresì aggravato dalla pressochè contemporanea eclisse del Difensore comunale, sì che ne derivava un improvviso vuoto di tutela che soltanto a distanza temporale risulta ora colmato.

La lacuna è stata sufficientemente colmata utilizzando diversi canali, nel convergente intento di pubblicizzare al massimo la pubblica offerta di assistenza dell'Organo di garanzia. Si è richiesta una particolare attenzione (non sempre assecondata) ai media con apparizioni negli studi di emittenti locali (segnatamente Telequattro, Telefriuli e TV 12) nonché a RAI 3, oltre ad interviste radiofoniche ed a periodici interventi sui quotidiani locali (Messaggero Veneto, Il Piccolo e Gazzettino).

Insoddisfacente per contro la visibilità offerta dal sito istituzionale, che vede le icone degli Organi di garanzia confinate in calce alla home page del Consiglio regionale, con obiettivo pregiudizio alla sua individuabilità. Con il che si limita, fra l'altro, la conoscenza degli orari di sportello nelle sedi di Trieste ed Udine (rispettivamente il martedì ed il giovedì di ciascuna settimana dalle 9.30 alle 12.30) e delle indicazioni delle coordinate (e-mail, pec e telefono) per richiedere appuntamenti negli altri giorni.

In più viene trascurata la possibilità di attingere l'intero pacchetto di notizie offerto dal sito (attività, competenze, interlocutori pubblici, ricorsi avverso negati accessi documentali, copie integrali delle relazioni a partire dal 2019), sì che si è visti costretti a consigliare in alternativa una semplice consultazione di un motore di ricerca quale Google.

Va aggiunto che il Difensore Civico si è reso disponibile - tenuto conto delle caratteristiche socio-geografiche del contesto, della situazione viaria ed al fine di offrire un esempio di più incisiva presenza sul territorio - alla programmazione di incontri a cadenza mensile a Cervignano del Friuli ed a Tolmezzo.

La dotazione di risorse umane e strumentali di cui dotare l'Ufficio, cui la Regione è tenuta ai sensi dell'articolo 1 ter della legge istitutiva n. 9/024 nella vigente formulazione, si riduce in realtà ad una sola unità, che si ritiene comunque sufficiente (anche in ragione dell'elevata professionalità e del costante scrupolo della collaboratrice) nella persistenza sostanziale del numero delle richieste (intorno alle 250 all'anno mediamente).

Per l'avvenire appare opportuno dotare l'Ufficio di una sia pur contenuta dotazione finanziaria, al fine di organizzare qualche convegno incontro che richiedano un rimborso delle spese.

Gli affari trattati nel 2024 sono stati 267, numero superiore a tutti quelli registrati negli anni precedenti (101 nel semestre 2019, 181 nel 2020, 257 nel 2021, 235 nel 2022, 250 nel 2023). L'incremento è

soddisfacente ma vale a confermare una sostanziale stabilità, sì che la continuità nell'impegno divulgativo appare votata al mantenimento degli afflussi piuttosto che a significative prospettive di incremento.

Necessaria pertanto l'individuazione, la promozione e la continua attenzione rivolta ai due bacini d'utenza privilegiata: da un lato i Comuni, per estendere mediante le apposite convenzioni pretese dalla legge l'interlocuzione alle amministrazioni locali, coprendo le necessità relazionali di quei residenti, dall'altro le Università della terza età, diffusamente frequentate da una popolazione adulta costituente la fascia largamente prevalente di coloro che si sono rivolti in questi anni al Difensore Civico chiedendone l'intervento.

Va ricordato che la legge 23.12.2009, n. 191 (finanziaria 2010) nel comma 186 (così modificato dall'articolo 1, comma 1 - quater della legge 42/2010) ha soppresso la figura del Difensore civico comunale. Al tempo stesso si è tuttavia prevista la possibilità di attribuire le funzioni del Difensore civico comunale, mediante apposita convenzione, al Difensore civico provinciale, che assume la denominazione di "Difensore civico territoriale, *competente a garantire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione, segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze e i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini*". In mancanza del Difensore civico provinciale, la possibilità di sottoscrivere tali convenzioni è attribuita al Difensore civico regionale, in funzione "territoriale".

Ciò ha indotto, in difetto di offerte spontanee delle diverse amministrazioni, ad assumere senz'altro l'iniziativa, prospettando l'utilità dell'accordo a numerosi comuni. Andava in particolare definitivamente rimossa una certa diffidenza che trovava origine nel ricordo scarsamente collaborativo di un'attività vissuta come intromissione in quella degli enti territoriali, quasi un surplus ispettivo di cui non si avvertiva la necessità.

Va una volta di più ribadita l'utilità dell'estensione delle funzioni, in quanto l'interlocuzione diretta con le amministrazioni comunali viene ad incidere da vicino o sugli interessi più immediati dei residenti. Basti pensare in proposito ai servizi essenziali quali i trasporti pubblici, la viabilità, l'illuminazione, i piani regolatori, i permessi di costruire, l'arredo urbano, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la salubrità ambientale e quant'altro.

Al momento sono state sottoscritte complessivamente 31 convenzioni, con i seguenti Comuni e Comunità: AVIANO - CANEVA - CASARSA DELLA DELIZIA – CERVIGNANO del FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI - CORDOVADO – CORNO di ROSAZZO - ERTO CASSO – GORIZIA - MONFALCONE - MORSANO AL TAGLIAMENTO - PALMANOVA – PAVIA di UDINE - PORDENONE – PREPOTTO - REANA DEL ROIALE- ROMANS d'ISONZO – RUDA – SACILE – SAN CANZIAN d'ISONZO – SAN DANIELE del FRIULI - SAN GIORGIO di NOGARO - SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO – SAN PIETRO AL NATISONE - SAN VITO AL TAGLIAMENTO – TAVAGNACCO - TOLMEZZO – UDINE - VALVASONE ARZENE, oltre alla COMUNITA' del CANSIGLIO.

Come può rilevarsi si tratta di realtà notevolmente diverse, territorialmente distribuite, che vanno dai capoluoghi delle ex province (tranne Trieste) e da comuni popolosi ed attivi a collettività molto ristrette, a volte di disagiata accesso.

Nell'ultimo anno sono state sottoscritte 4 (che si sono aggiunte alle tre stipulate nel 2023) il cui numero limitato si spiega per l'aviato progetto, senz'altro assorbente, di estendere con apposito intervento normativo a tutte le amministrazioni comunali, senza necessità di ricorrere alle singole convenzioni, l'attività e l'interlocuzione del Difensore civico, organo di cui va ribadita l'indipendenza, libertà ed autonomia, che, ferma la tutela della persona, si pone al tempo stesso in chiave collaborativa con le pubbliche amministrazioni.

Deve rilevarsi che i Comuni della Regione sono 215 e che quelli convenzionati, in numero di 31, raggiungono soltanto il 14% circa in percentuale.

Va premesso che le motivazioni meramente economiche che indussero alla soppressione del Difensore civico comunale non hanno ragione d'essere, in quanto l'attribuzione al Difensore civico regionale delle funzioni di quello comunale non comporta alcun onere, essendo completamente gratuita, ferma l'invarianza del compenso del Difensore civico regionale.

Sul piano formale va rilevato come la normativa statale non appaia d'ostacolo all'iniziativa legislativa regionale, in quanto la materia ("ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni": art. 4, comma 1, n. 1-bis dello Statuto Speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come espressamente modificato dall'art. 5, comma 1 della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2) è riservata alla potestà legislativa primaria della Regione.

Quanto al merito, in definitiva la previsione dell'estensione per legge regionale a tutti i comuni appare più che opportuna, essendo rivolta ad eliminare due vistose diseguaglianze, così offrendo identica tutela a tutta la popolazione regionale.

In primo luogo non si vede perchè un'interlocuzione attribuita al Difensore Civico nei confronti della Regione, degli enti e delle aziende da essa dipendenti o partecipate, nonchè delle Aziende Sanitarie, e delle amministrazioni periferiche dello Stato per quanto di ragione, debba escludersi proprio nei confronti dei Comuni, nel cui ambito si svolge la quotidianità della vita dei residenti, potendosi proprio in tale contesto verificare molti degli inconvenienti che l'intervento del Difensore, in via collaborativa con l'amministrazione, può contribuire ad eliminare o mitigare.

In secondo luogo la sottoscrizione di convenzioni mirate crea una inevitabile disparità fra i residenti nei comuni le cui amministrazioni hanno ritenuto di convenzionarsi, cui viene offerto un adeguato strumento di tutela, e quelli non convenzionati.

A fronte di ciò appare insostenibile evocare un *vulnus* all'autonomia delle amministrazioni comunali a fronte di un servizio gratuito che si intende offrire a completamento della tutela dei diritti e delle legittime aspettative della persona, in piena e leale collaborazione con la mano pubblica, a tutta la popolazione della Regione.

Quelle stesse motivazioni che hanno indotto il legislatore regionale a reintrodurre la figura del Difensore civico non possono essere logicamente disattese e valgono a maggior ragione nei confronti delle amministrazioni territoriali di prossimità, la cui esclusione crea diseguaglianze ingiustificate che vanno perciò rimosse.

Va ancora sottolineato che, pur non essendo l'Organo di garanzia un mediatore o un conciliatore, l'apertura dell'ascolto anche a coloro che lamentino contenziosi di carattere civilistico nei confronti dei Comuni può svolgere un indubbio effetto deflattivo. Una percepita autorevolezza ha spesso registrato la soddisfazione dell'utenza sia nei suggerimenti che sono stati a volte formulati che nei casi in cui si sia fatto constatare l'infondatezza della pretesa e consigliata all'interessato la desistenza.

Infine, la previsione della trasmissione della dettagliata relazione annuale del Difensore Civico, integrata dal resoconto della attività svolte nell'interlocuzione con Comuni, oltre che all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, anche ai Sindaci per la trasmissione a tutti i consiglieri comunali, svolge altresì un'utile funzione di diffusione della conoscenza dell'esistenza, delle aree di intervento ed in genere dell'attività svolta dal Difensore Civico Regionale.

L'opportunità dell'iniziativa è stata sottoposta all'attenzione sia del Consiglio delle autonomie locali che dell'ANCI regionale.

Il CAL ha avuto modo di esprimere "interesse ed apprezzamento", "anche alla luce delle esperienze positive riportate dai Sindaci componenti del CAL che hanno avuto modo di giovare dell'operato dell'ufficio del Difensore civico regionale", confidando altresì "di poter rafforzare la proficua collaborazione, nella più ampia azione di salvaguardia di corretti rapporti e confronti tra cittadini e comunità locali".

Più sfumata la posizione dell'ANCI che, nel riportare il diffuso gradimento per l'occasione d'incontro e l'interesse manifestato da taluni Sindaci per il convenzionamento, ha tuttavia riservato alla sede istituzionale un confronto franco e leale su tematiche di importante impatto sulla vita degli enti locali.

Non è quindi del tutto scomparsa un'iniziale diffidenza per un'attività in passato vissuta come intromissione in quella degli enti territoriali, unitamente alla prospettazione di carichi di lavoro ulteriori, incompatibili con le allarmanti carenze di organico che affliggono larga parte dei Comuni, soprattutto di modeste dimensioni.

Sarebbe tuttavia ingeneroso non dare atto che, nella grande maggioranza dei casi, le Amministrazioni comunali non si siano sottratte all'interlocuzione anche in mancanza di convenzione. Va da sé che il supporto normativo conferisce un plus di autorevolezza all'intervento ed elimina la necessità di proporsi prospettando l'opportunità della sottoscrizione, a cui spesso non è stato dato un concreto riscontro.

L'intento collaborativo e la capacità deflattiva di eventuali contenziosi dovrebbero poter fugare queste residue perplessità, considerando altresì la sostanziale sporadicità degli interventi spalmati sul territorio.

Si sono intensificati nell'anno 2024 gli incontri con le Università della terza età, sul rilievo della constatata prevalenza delle persone di oltre cinquant'anni di età fra coloro che si rivolgono abitualmente al Difensore Civico per sollecitarne l'intervento. Ciò in considerazione del sorprendente numero di persone che frequentano le UTE, per l'ampio spettro degli argomenti trattati, per la vivacità e lo spessore delle iniziative culturali. Nel periodo il Difensore Civico ha avuto modo di illustrare la sua attività presso le UTE di Latisana, Buja, San Vito al Tagliamento, Codenons, San Daniele, Lignano e Gorizia.

In particolare si è concordato e svolto presso l'UTE di Latisana un breve ciclo di sei incontri in cui il Difensore civico ha illustrato i diritti fondamentali tutelati dalla nostra Costituzione repubblicana, per un'interpretazione del ruolo del Difensore Civico che vada oltre il supporto puntuale ai casi singoli, per collocarsi in una dimensione più ampia che consenta di diffondere e rafforzare la cultura dei diritti umani e dei valori democratici. Non si è peraltro trascurato di dare consapevolezza della necessità di adempiere ai doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Per converso l'attenzione riservata alle singole vicende non si è burocraticamente ristretta nel formale ambito di operatività come normativamente delineato, non negandosi pareri, soprattutto se dissuasivi, anche a prospettati contenziosi di carattere civilistico e, sotto diverso profilo, accedendo sempre alle richieste di contatto in presenza, sollecitato in numerose occasioni, sì da costituire una percentuale del 23% della totalità dei casi trattati.

In ogni caso, quale forma privilegiata di contatto con l'utenza, si è decisamente fatta preferire la posta elettronica, che consente sia l'immediatezza della comunicazione all'utenza della presa in carico che la tempestività nell'interlocuzione con l'amministrazione interessata.

E' stata frequente la partecipazione ai numerosi incontri e conferenze aventi ad oggetto materie di interesse del Difensore Civico , che ha a sua volta organizzato, introdotto e coordinato, di concerto con l'Associazione degli Avvocati Amministrativisti della Regione , un convegno in tema di "Silenzii della pubblica amministrazione", che ha visto come relatori il Presidente del TAR del Friuli Venezia Giulia, un docente di diritto amministrativo dell'Università di Padova e l'Avvocato della Regione.



ASSOCIAZIONE AVVOCATI
AMMINISTRATIVISTI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



GLI ITINERARI DEL DIRITTO E DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO

6 dic. 2024 | 16:30 – 19:00

I silenzi della P.A.

INDIRIZZI DI SALUTO

Avv. Dania Benedet
Presidente Associazione Avvocati Amministrativisti FVG

Prof. Francesco Russo
Vice Presidente Consiglio Regionale FVG

Avv. Francesco Oliva
Consigliere COA Trieste

Avv. Alessandro Tudor
Consigliere Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

Avv. Stefano Piccoli
Unione Nazionale Avvocati Enti Pubblici

INTRODUCE E COORDINA

Pres. Arrigo De Pauli
Difensore Civico Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RELAZIONI

Il silenzio inadempimento e il danno da ritardo

Prof. Avv. Alessandro Calejari
*Professore associato di diritto amministrativo
nell'Università di Padova*

Silenzio assenso e silenzio rigetto

Avv. Daniela Iuri
Avvocato della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

Aspetti processuali dell'impugnazione in materia di silenzi

Pres. Carlo Modica de Mohac
Presidente del T.A.R. Friuli – Venezia Giulia

c/o SALA TESSITORI DEL CONSIGLIO REGIONALE FVG, P.ZA OBERDAN 5, TRIESTE

Iscrizioni: info.amministrativistifvg@gmail.com

Evento accreditato presso l'Unione Nazionale degli Avvocati Amministrativisti
con n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria.

Con il patrocinio di



Va segnalata la costante intensità dei contatti con il Coordinamento dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con partecipazione alle frequenti riunioni on line o in presenza ed ai convegni, anche a livello internazionale con notevole partecipazione da molti Paesi non soltanto europei, di volta organizzati in continuità temporale, con tematiche inerenti la difesa civica ed i diritti fondamentali. Il Coordinamento si è inoltre rapportato con soggetti istituzionali (fra ANAC, ANCI, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome) per scambi di esperienze, coordinamenti.

In questa sede è tuttora in corso un intenso dibattito in materia di reclami contro i negati accessi documentali, semplici e generalizzati (disciplinati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33) e che nel periodo 2019-2024 hanno raggiunto il numero di 177.

Essendo prevista la possibilità di rivolgersi sia al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) che al Difensore Civico, va chiarito se il ricorso all'una impedisce quello all'altro in condizioni di alternatività secca, ovvero se vada prima esperito il ricorso al Responsabile per poi adire, ovviamente se insoddisfatti, il Difensore Civico.

Invero l'art. 5 del D.L.vo 33 del 2013 prevede al comma 7 che avverso il diniego totale o parziale all'accesso a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni l'interessato possa presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Prosegue al comma 8 prevedendo che, qualora si tratti di atti delle amministrazioni delle regioni e degli enti locali, possa altresì presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale.

Va precisato che l'RPCT è organo stabilmente inserito nell'organizzazione aziendale, della cui struttura e funzionamento dovrà avere adeguata conoscenza. La scelta cadrà su di un dirigente dotato di autonomia valutativa e competenze qualificate, rivestente una posizione nell'organigramma aziendale che lo renda immune da conflitti di interessi. Non potrà inoltre essere un soggetto che svolga attività di gestione o amministrazione comunque esposte al rischio corruttivo.

Si tratta in definitiva di un intraneus, dipendente dall'amministrazione, con tendenza ad operare entro margini di autonomia e vocazione di terzietà.

Il Difensore Civico è invece senz'altro un organo terzo, autonomo, libero ed indipendente, non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale (art. 1, comma 1 ter della legge regionale n. 9 del 2014 nella vigente formulazione).

Ciò premesso, va rilevato che entrambi i ricorsi (RPCT e Difensore civico) vanno ricondotti alla categoria dei ricorsi amministrativi, in entrambi i casi con possibilità di valutare anche il merito del provvedimento impugnato.

Da tali premesse si è espresso il convincimento (non da tutti condiviso) che "l'altresì" di cui al comma 8, dell'art.5, Dlgs.n.33/2013 va inteso come alternativa secca offerta all'utenza (electa una via non datur recursus ad alteram), non apparendo convincente in via di principio nè sul piano sistematico che ad un infelice esito del primo ricorso altro di analoga natura si possa praticare, in una *consecutio* del tutto inedita, prima di approdare, se del caso, al Tribunale amministrativo regionale.

Come accennato gli ambiti di intervento si sono confermati nella loro notevole varietà. Fra tutti si segnalano questioni ambientali, criticità nei servizi pubblici di trasporto, viabilità e parcheggi, piani regolatori, permessi di costruire, graduatorie di concorsi pubblici, ammissioni a centri estivi, questioni AIRE, infortuni, patenti, permessi di soggiorno, pensioni, trattamenti di fine rapporto, reddito di cittadinanza, ritardi nelle prestazioni sanitarie per esami diagnostici o visite specialistiche, dimissioni dalle RSA, e quant'altro. Non sono mancate questioni sollevate da esponenti di minoranza in consigli comunali.

Quanto alle tipologie d'intervento, 126 casi (47%) hanno riguardato provvedimenti amministrativi, 63 (24%) la Sanità, 18 (7%) i privati dissidi, 4 (1%) l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER), mentre 24 casi (9%) hanno riguardato materie diverse.

Infine le richieste di riesame di accessi documentali, semplici o generalizzati negati o non riscontrati dalle pubbliche amministrazioni regionali e comunali, sono state 32, pari al 12%. Gli accessi definiti con provvedimento sono stati 18, di cui 7 accolti, 8 respinti, 2 dichiarati inammissibili e per un riesame è stata dichiarata l'incompetenza del Difensore civico. Gli altri si sono conclusi con la rinuncia, l'adesione dell'amministrazione che ha accolto la richiesta nella pendenza del ricorso, ovvero con l'archiviazione.

Ne deriva che il Difensore Civico ha operato in funzione propria in 200 casi (pari al 75%), detratti i 63 casi come Garante della salute (24%) ed i 4 casi come Garante ATER (1%).

Quanto alle pubbliche amministrazioni interpellate, si è realizzata l'interlocuzione con gli Enti locali in 88 casi, pari al 33%, con gli Enti statali e parastatali in 39 casi, pari al 15%, con la Regione in 35 casi, pari al 13%, con Enti regionali in 3 casi, pari all'1%, con le Aziende Sanitarie in 63 casi, pari al 23%, con l'ATER in 8 casi, pari al 3%, con altre istituzioni in 16 casi, pari al 6%.

I rimanenti 15 casi (6%) hanno riguardato privati dissidi, per i quali il Difensore Civico, soprattutto in presenza, ha declinato la propria competenza, limitandosi a suggerire, se del caso, la strada da intraprendere ovvero a dissuadere l'interessato da costose iniziative giudiziarie aleatorie o del tutto infondate.

Le modalità di accesso prescelte sono state quelle elettroniche: 146 le e-mail (55%), 58 le PEC (22%), mentre 62 sono stati gli incontri in presenza (23%), un'unica nota soltanto è stata trasmessa a mezzo posta.

Quanto alle origini territoriali, assumendo a parametro quello tradizionale delle cessate province, si sono registrate provenire da quella di Udine 101 richieste d'intervento (38%), da Trieste 76 (28%), da Pordenone 41 (15%), da Gorizia 29 (11%), da fuori regione 20 (8%).

Le tipologie d'intervento sono riportate in dettaglio qui di seguito.

Numero	Categorie	Rif. territoriale	Funzione	Convenzione	Soggetto
1/2024	ALTRO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
2/2024	ALTRO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
3/2024	ALTRO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
4/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
5/24	ALTRO	PN	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE

Difensore Civico del Friuli Venezia Giulia – relazione attività 2024

6/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	REGIONE
7/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	REGIONE
8/24	DIRITTO ACCESSO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
9/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
10/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
11/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	REGIONE
12/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
13/24	ALTRO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
14/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
15/24	DIRITTO ACCESSO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
16/24	DIRITTO ACCESSO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
17/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
18/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
19/24	ATER	TS	GARANTE ATER	NO	ATER
20/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
21/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
22/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
23/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
24/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
25/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
26/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
27/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
28/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
29/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
30/2023	PRIVATI DISSIDI	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
31/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	REGIONE
32/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
33/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
34/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
35/24	ALTRO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
36/24	ALTRO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
37/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
38/24	DIRITTO ACCESSO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
39/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
40/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
41/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
42/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
43/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
44/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
45/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
46/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
47/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
48/24	ALTRO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
49/24	SANITA'	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
50/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
51/24	DIRITTO ACCESSO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
52/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE

Difensore Civico del Friuli Venezia Giulia – relazione attività 2024

53/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
54/24	ALTRO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
55/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	ENTE LOCALE
56/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
57/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	REGIONE
58/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
59/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
60/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
61/2024	ALTRO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
62/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
63/24	PRIVATI DISSIDI	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
64/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
65/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
66/24	PRIVATI DISSIDI	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
67/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
68/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
69/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
70/24	DIRITTO ACCESSO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ATER
71/24	SANITA'	GO	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
72/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
73/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
74/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
75/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
76/24	ALTRO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
77/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
78/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
79/24	SANITA'	GO	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
80/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
81/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
82/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
83/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
84/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
85/24	SANITA'	GO	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
86/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
87/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
88/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
89/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
90/24	DIRITTO ACCESSO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
91/24	DIRITTO ACCESSO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
92/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
93/24	DIRITTO ACCESSO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
94/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
95/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
96/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
97/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
98/24	ALTRO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
99/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE

Difensore Civico del Friuli Venezia Giulia – relazione attività 2024

100/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
101/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
102/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
103/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
104/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
105/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
106/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
107/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
108/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
109/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	STATO/PARASTATO
110/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
111/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
112/24	ALTRO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
113/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
114/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
115/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
116/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
117/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
118/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
119/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
120/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
121/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
122/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
123/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
124/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	REGIONE
125/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
126/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
127/24	ATER	TS	GARANTE ATER	NO	ATER
128/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
129/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
130/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
131/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
132/24	SANITA'	GO	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
133/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
134/24	ATER	UD	GARANTE ATER	NO	ATER
135/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
136/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
137/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
138/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
139/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE REGIONALE
140/24	ALTRO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE REGIONALE
141/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
142/24	PRIVATI DISSIDI	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
143/24	ALTRO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
144/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
145/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
146/24	ALTRO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO

Difensore Civico del Friuli Venezia Giulia – relazione attività 2024

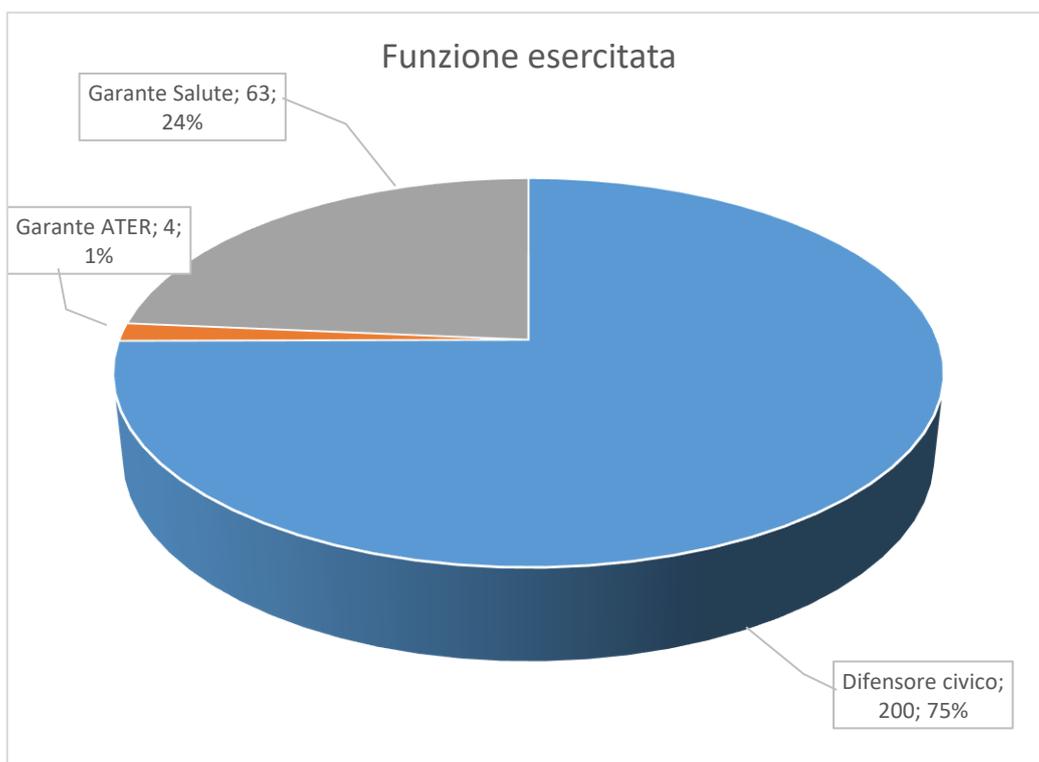
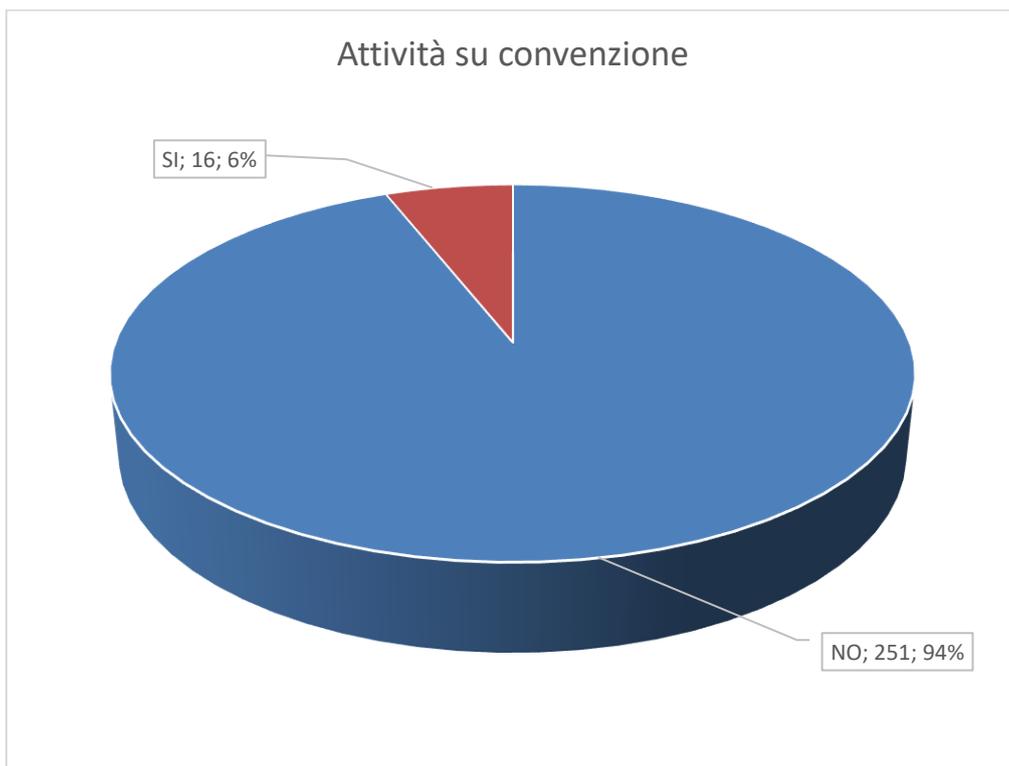
147/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
148/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
149/24	DIRITTO ACCESSO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
150/24	ATER	UD	GARANTE ATER	NO	ATER
151/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
152/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
153/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
154/24	ALTRO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
155/24	DIRITTO ACCESSO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
156/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
157/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
158/24	ALTRO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
159/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
160/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
161/24	SANITA'	ALTRO	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
162/24	ALTRO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
163/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
164/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE REGIONALE
165/24	PRIVATI DISSIDI	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
166/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
167/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
168/24	PRIVATI DISSIDI	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
169/24	ALTRO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
170/24	PRIVATI DISSIDI	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
171/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
172/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
173/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
174/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
175/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
176/24	PRIVATI DISSIDI	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
177/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
178/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
179/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
180/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
181/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
182/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
183/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
184/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
185/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
186/24	SANITA'	GO	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
187/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
188/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
189/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
190/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
191/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ATER
192/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
193/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI

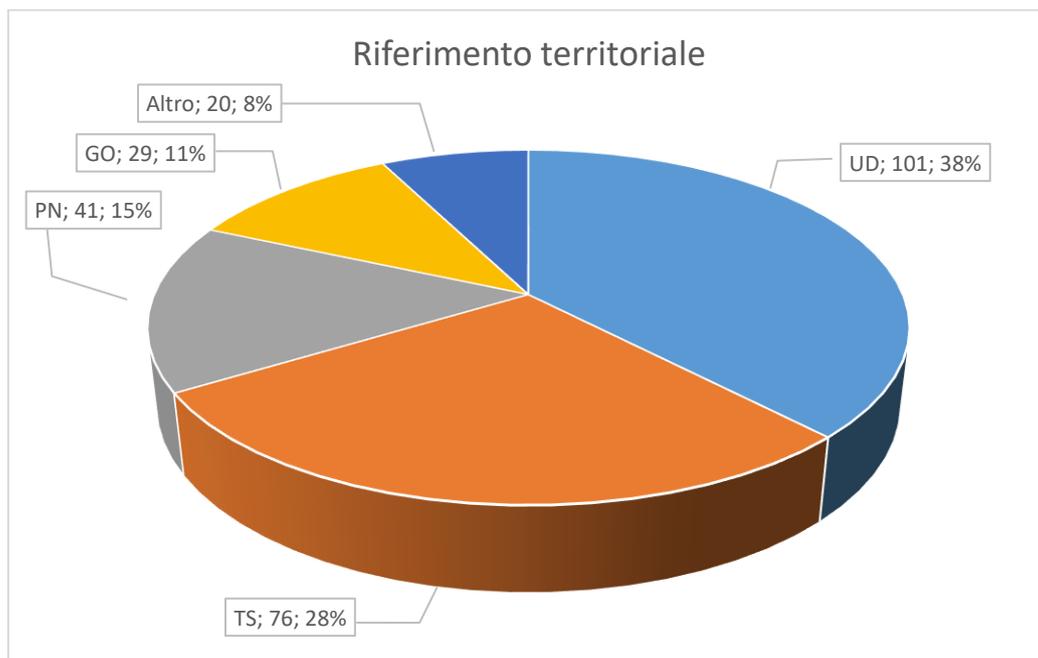
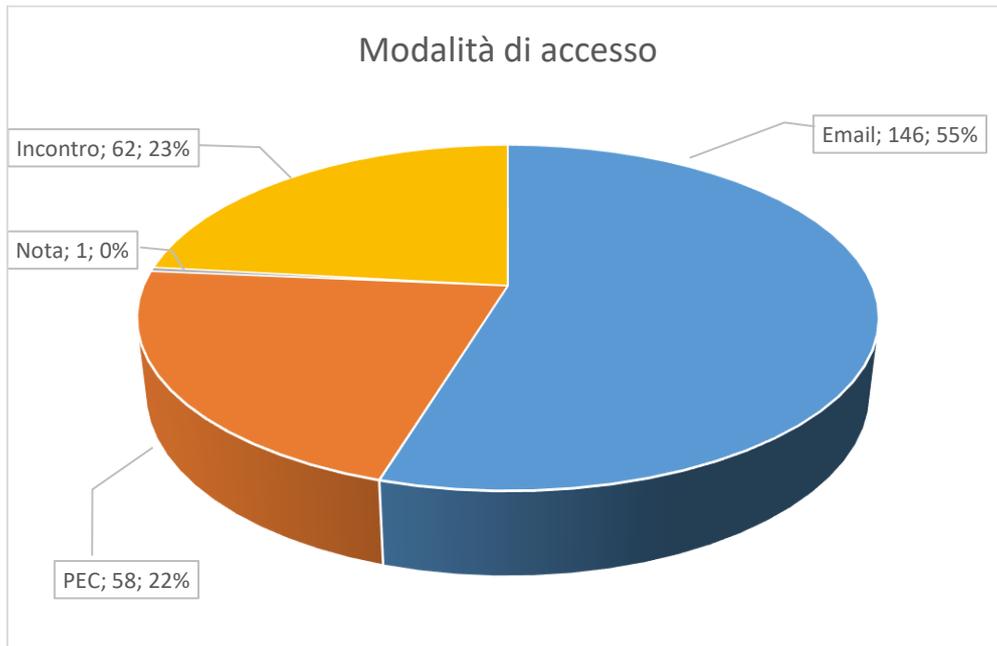
Difensore Civico del Friuli Venezia Giulia – relazione attività 2024

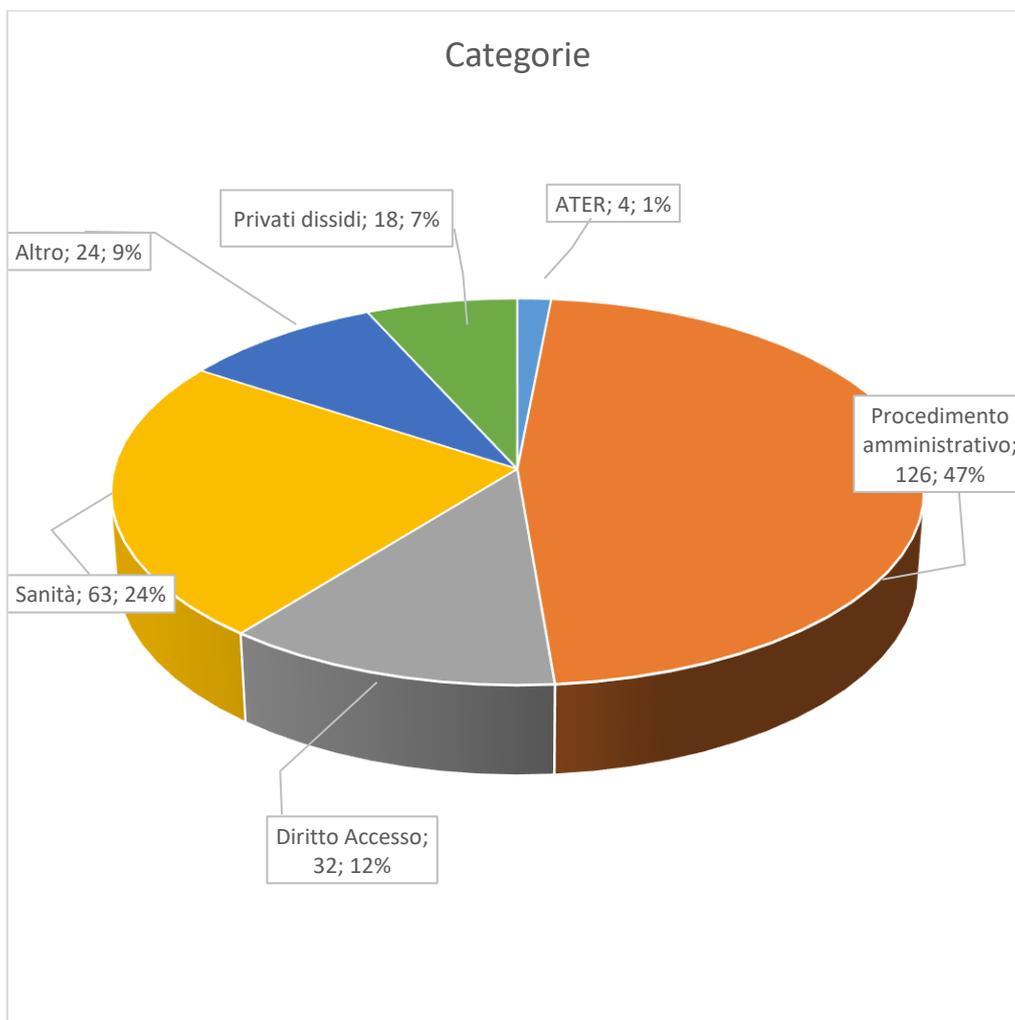
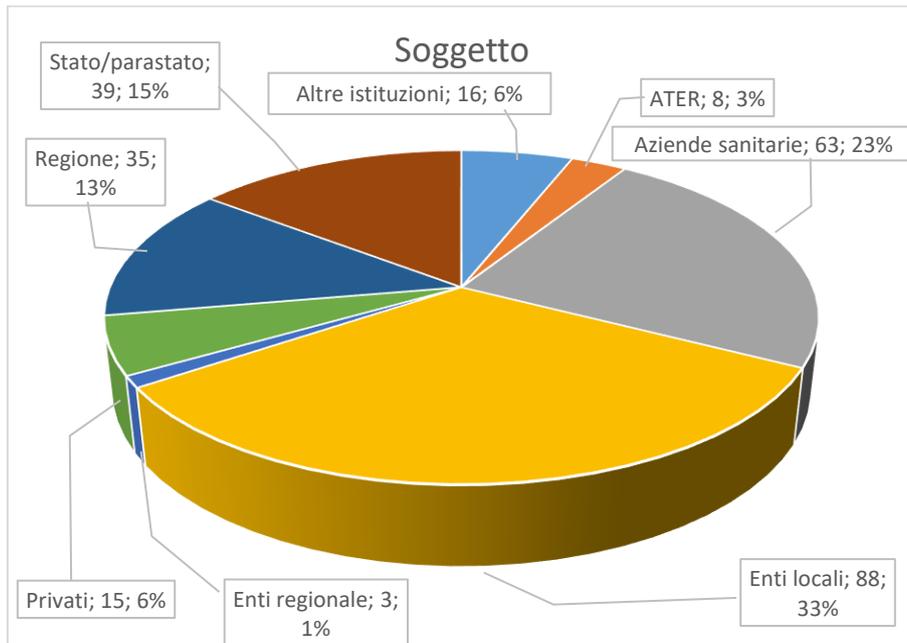
194/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
195/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
196/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
197/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
198/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
199/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
200/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
201/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
202/24	SANITA'	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
203/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
204/24	SANITA'	TS	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
205/24	PRIVATI DISSIDI	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
206/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
207/24	ALTRO	PN	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
208/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
209/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
210/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
211/24	DIRITTO ACCESSO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
212/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
213/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
214/24	DIRITTO ACCESSO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
215/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
216/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
217/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
218/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
219/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
220/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
221/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
222/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
223/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
224/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
225/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
226/24	DIRITTO ACCESSO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
227/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
228/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
229/24	SANITA'	UD	GARANTE SALUTE	NO	AZIENDE SANITARIE
230/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
231/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
232/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
233/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
234/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
235/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
236/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
237/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
238/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
239/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
240/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE

241/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
242/24	ALTRO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI
243/24	DIRITTO ACCESSO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
244/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
245/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
246/24	ALTRO	UD	GARANTE SALUTE	NO	ALTRE ISTITUZIONI
247/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	GO	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
248/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	ALTRO	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
249/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
250/24	DIRITTO ACCESSO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
251/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
252/24	ALTRO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ALTRE ISTITUZIONI
253/24	DIRITTO ACCESSO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	ATER
254/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	UD	DIFENSORE CIVICO	SI	ENTE LOCALE
255/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
256/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
257/24	SANITA'	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	AZIENDE SANITARIE
258/24	SANITA'	GO	GARANTE SALUTE	NO	ENTE LOCALE
259/24	DIRITTO ACCESSO	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
260/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
261/24	DIRITTO ACCESSO	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	ATER
262/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	REGIONE
263/24	PRIVATI DISSIDI	UD	DIFENSORE CIVICO	NO	STATO/PARASTATO
264/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	TS	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
265/24	DIRITTO ACCESSO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
266/24	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	PN	DIFENSORE CIVICO	NO	ENTE LOCALE
267/24	PRIVATI DISSIDI	GO	DIFENSORE CIVICO	NO	PRIVATI

In linea generale si può rilevare una notevole eterogeneità, in un ventaglio che va da questioni giuridiche e fattuali anche piuttosto complesse fino al mero ascolto.

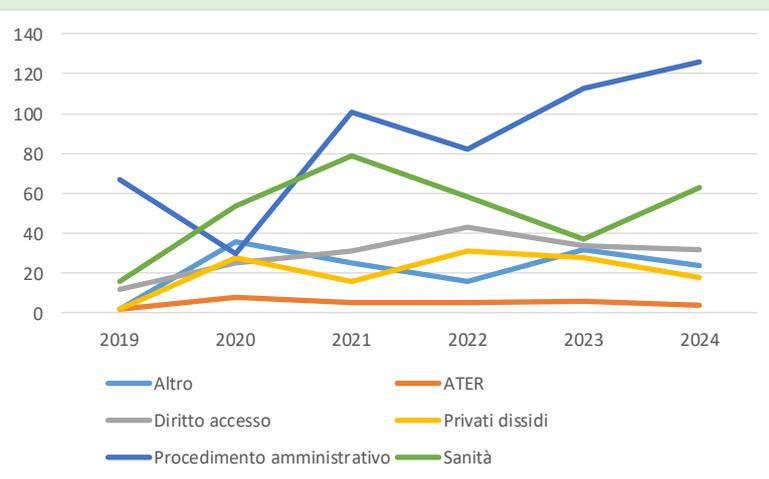
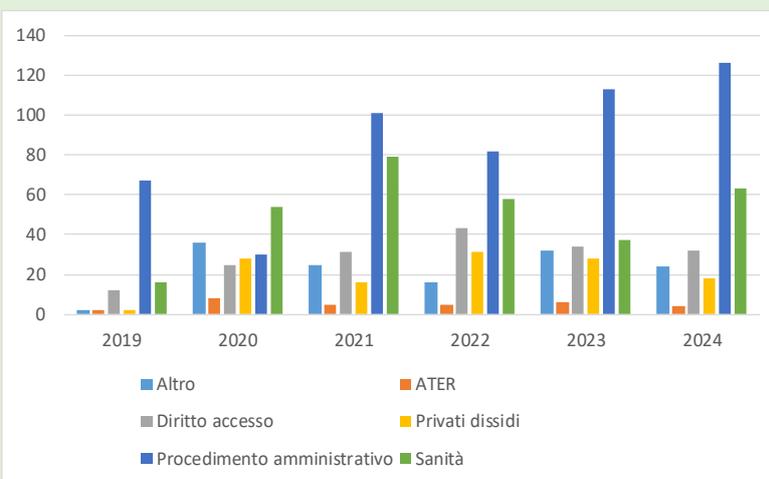
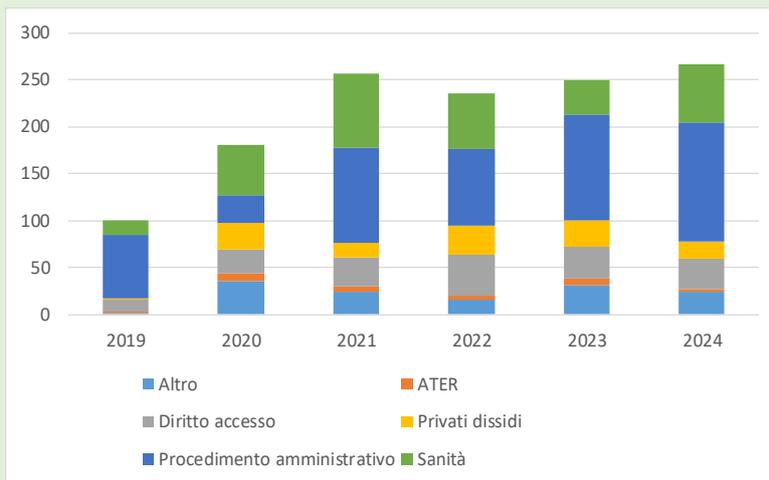






Di seguito l'andamento della voce "Categorie" dal 2019 al 2024:

Categorie	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Altro	2	36	25	16	32	24	135
ATER	2	8	5	5	6	4	30
Diritto acc	12	25	31	43	34	32	177
Privati diss	2	28	16	31	28	18	123
Procedime	67	30	101	82	113	126	519
Sanità	16	54	79	58	37	63	307
Totale	101 ↑	181 ↑	257 ↑	235 ↓	250 ↑	267	1291



Dati aggregati delle istanze pervenute nell'anno 2024:

Attività su convenzione	
NO	251
SI	16
Tot.	267
Funzione esercitata	
Difensore civico	200
Garante ATER	4
Garante Salute	63
Tot.	267
Modalità di accesso	
Email	146
PEC	58
Nota	1
Incontro	62
Tot.	267
Riferimento territoriale	
UD	101
TS	76
PN	41
GO	29
Altro	20
Tot.	267
Soggetto	
Altre istituzioni	16
ATER	8
Aziende sanitarie	63
Enti locali	88
Enti regionali	3
Privati	15
Regione	35
Stato/parastato	39
Tot.	267
Categorie	
ATER	4
Procedimento amministrativo	126
Diritto Accesso	32
Sanità	63
Altro	24
Privati dissidi	18
Tot.	267

GARANTE SALUTE ai sensi dell'articolo 1 quinquies, comma 13 ter della legge regionale 16.5.2014, n.9, nell'attuale formulazione

Al Difensore Civico Regionale, poco tempo dopo la sua reintroduzione, è stata attribuita altresì la funzione di Garante della salute, con l'aggiunta del comma 13 ter all'articolo 1 quinquies della legge istitutiva regionale 16.4.2014, n. 9 nell'attuale formulazione.

Coordinando la disposizione regionale con quella statale (art. 2, comma della legge 24/2017) si ricava che, anche nell'ambito della tutela della Salute, il Difensore Civico esercita le sue funzioni con modalità che vanno dalla consultazione di documenti, dall'ottenimento di copie di atti e provvedimenti, dalla raccolta di notizie e della richiesta di informazioni fino all'affiancamento con il responsabile dell'ufficio interessato. Resta comunque salva la facoltà di adozione di modi e forme tese a rendere più sollecito il regolare e tempestivo svolgimento della procedura amministrativa richiesta (art. 1 quinquies comma 7 della L.R. istitutiva n. 9/2014 nell'attuale formulazione).

Potrà ancora il Difensore Civico Garante della Salute riferire agli organi statutari della Regione su rilievi, disfunzioni, irregolarità e ritardi riscontrati.

Come si è già in precedenza rilevato, la naturale fitta interlocuzione con le Aziende Sanitarie ha reso più che opportuna la formalizzazione e la precisazione dell'ambito di estensione dell'attività del Difensore Civico, al duplice scopo di conferirgli maggior autorevolezza d'intervento e di superare possibili perplessità relative alla corretta cornice di operatività.

Si è ritenuto comunque di sottolineare il carattere collaborativo degli interventi, caratterizzati dall'opportunità di segnalare le particolari criticità che l'eredità pandemica ha lasciato alle strutture sanitarie regionali. Il Garante della Salute si è detto infatti perfettamente consapevole dell'estrema complessità delle problematiche anche organizzative del sistema sanitario regionale e delle assai rilevanti difficoltà oggettive, cui si cerca di ovviare nel migliore dei modi consentiti, tenuto conto delle risorse – soprattutto umane – disponibili.

Venuta meno la situazione emergenziale determinata dall'epidemia COVID, la problematica di maggior rilievo ha investito i tempi lunghi di effettuazione delle prestazioni di visite specialistiche ed esami diagnostici, con particolare riferimento ai casi, piuttosto frequenti, di sfioramento dei tempi massimi previsti perciò non rispettati.

I percorsi di tutela, individuati nella GR 1815/2019 e recepiti nel Piano Regionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019/2021, approvato con DGR 1815/2019, si ritenevano tacitamente in vigore. In particolare il disposto del punto 4.5 ultima parte del Piano suddetto, nel prevedere articolati percorsi alternativi consentiva, in mancanza di loro attivazione, il ricorso da parte dell'utente a prestazioni in libera professione presso strutture pubbliche o private accreditate, con diritto di rimborso, al netto del ticket. Ciò in armonia a quanto previsto dall'articolo 12 della legge Regionale n.7 del 2009.

Le doglianze hanno riguardato in assoluta prevalenza la sostanziale modestissima attivazione delle procedure di rimborso. Di qui le iniziative del Garante della salute per intrattenere una fitta interlocuzione con le Aziende sanitarie del territorio e provocare una serie di incontri in presenza con la Direzione centrale

della Salute al fine di ricavare avere un quadro generale complessivo del contesto, con il dettaglio dei dati rilevanti (numero delle richieste di rimborso, numero delle autorizzazioni e dei dinieghi, percentuale di evasione).

Si è preso atto da un lato delle criticità dovute alla carenza di personale medico ed infermieristico, dall'altro della destinazione al settore sanitario di più delle metà delle risorse finanziarie della Regione. La Direzione esponeva le difficoltà che il sistema vive per quanto attiene alla mancanza di operatori sanitari, difficoltà che discendono da molteplici fattori tra cui si annoverano la programmazione del fabbisogno datata che ha un saldo negativo tra nuove assunzioni e quiescenze. Si registra una scarsa attrattività del sistema pubblico a vantaggio di quello privato. Le risorse incentivanti, a fronte di carichi lavorativi importanti, non sono sufficienti a motivare le figure appartenenti alla dirigenza e al comparto che preferiscono trasferirsi nelle strutture private accreditate ove hanno un guadagno in termini di qualità della vita senza dover sottostare a turni e carichi di lavoro attualmente in essere presso il pubblico. I concorsi pubblici registrano poche persone in graduatoria rispetto alle domande di partecipazione iniziale, e molto spesso chi rimane non accetta l'incarico perché vincitore altrove o perché aderisce a proposte del privato. La Regione essendo poco baricentrica è sfavorita geograficamente rispetto all'attrattività.

Per quanto attiene alle richieste di accesso ai percorsi di tutela ed ai rimborsi si registra un divario assai rilevante fra le varie Aziende territoriali (l'ASUGI risultava non avere ancora evaso nel 2023 addirittura più di mille richieste di attivazione dei percorsi di garanzia, contro soltanto sette autorizzazioni al rimborso, ASUFC non risultava aver dato corso ad alcun rimborso, ASFO non ne aveva autorizzato nessuno) in un quadro generale sconcertante, che aveva registrato addirittura la chiusura (ancorché temporanea) delle agende di prenotazione. Si evidenzia lo sforzo di individuare date accettabili, verificando le disponibilità territoriali, avviando ove possibile il richiedente a strutture private convenzionate, rafforzando la libera professione intra moenia, utilizzando gli specializzanti ed aprendo gli ambulatori anche il sabato.

A fronte delle preoccupazioni manifestate dal Garante in ordine alla sostanziale impercorribilità dei percorsi di tutela e dei livelli essenziali di assistenza, la Direzione preannunciava, in applicazione dell'art. 2 del D.L. 73/2024, legge 107/24, il prossimo insediamento dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste, con successiva nomina del Responsabile Unico Regionale per l'Assistenza Sanitaria (RUAS), tenuto a presidiare le attività connesse alle liste di attesa, unitamente ai responsabili aziendali e proporre eventuali correttivi per la risoluzione di rilevate criticità

D'altro lato si dava atto dell'avvenuta elaborazione da parte delle singole aziende dei Regolamenti per assicurare il diritto di garanzia per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e per la gestione delle liste di attesa.

Si condivideva l'opportunità di omogeneizzare le prassi da seguire da parte delle Aziende e di assicurare continuità allo sforzo di evadere le richieste in tempi ragionevoli, con particolare attenzione da riservare ai nuovi percorsi di garanzia deliberati dalle Aziende ed al loro impatto, ferma la necessità di previa verifica di appropriatezza delle prestazioni richieste.

GARANTE ATER ai sensi dell'articolo 1 quinquies, comma 13 septies della legge regionale 16.5.2014, n.9, come modificato dall'art. 16, comma 1, L.R. 14/2019

Gli assai ridotti interventi nel settore ATER, 4 in tutto di cui 2 provenienti da Udine e 2 da Trieste, hanno riguardato doglianze principalmente rivolte alla asserita cattiva manutenzione degli immobili locati e dei relativi servizi, ovvero problematiche inerenti l'esatta imputazione delle spese agli assegnatari, nel mentre una segnalazione ha riguardato un immobile locato dall'Ater e in cui si sarebbe svolta attività commerciale anziché abitativa, in asserita violazione dei regolamenti Ater e segnalata, ai fini di una specifica ispezione, alla Polizia locale di Trieste da parte dell'Ater stessa.

CONCLUSIONI

Superato il quadriennio dal ripristino dell'Organo di garanzia - le cui funzioni, come ricordato, sono state estese alla tutela della salute e degli assegnatari e conduttori di immobili dell'ATER - si può considerare accettabile il numero degli interventi che si sono attivati, con sempre sollecito riscontro alle richieste, sostanzialmente attestate su valori numerici ostanti, se non in leggero progresso. Restano indubbiamente ampi margini di miglioramento sotto il profilo di un'auspicabile conoscenza diffusa dell'esistenza stessa del Difensore Civico, della sua gratuita operatività, delle modalità e degli ambiti di incidenza della sua attività, in uno spettro indubbiamente assai ampio.

Attese le modalità di approccio con le amministrazioni comunali per la sottoscrizione delle convenzioni e le resistenze ancora percepibili (e percepite) nonostante il numero e la consistenza dei Comuni che hanno aderito, si ribadisce che l'ottimalità della tutela può ritenersi raggiunta soltanto con l'estensione per legge regionale delle funzioni anche all'interlocazione comunale. Ciò a conferma della vicinanza delle pubbliche amministrazioni e dell'attenzione riservata alle esigenze (motivate e giustificate) dell'utenza, da raggiungere nella quotidianità del suo ambiente di vita e nella vicinanza dei suoi ordinari interessi.

Se l'individuazione del target principale negli adulti ha indotto a presentazioni presso le Università della terza età, l'interessamento da parte dei più giovani si è rivelato piuttosto problematico, sì da imporre l'elaborazione di strategie adeguate per intercettarli.

Inoltre si è cominciato a sperimentare un altro aspetto, non secondario, della mission del Difensore Civico, quale tutore dei diritti fondamentali dei cittadini (e delle persone in genere). Di qui le ricercate occasioni di illustrazione della nostra carta Costituzionale a diverse platee e la partecipazione attiva a convegni di riscontrato interesse.

Particolare impegno continuerà a riservarsi alla verifica dell'effettivo livello di tutela riservato ai percorsi di garanzia per le viste ambulatoriali specialistiche e gli accertamenti diagnostici ed ai livelli essenziali di assistenza.

Trieste, 14 marzo 2025

IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE

(dott. ARRIGO DE PAULI)